

Usiamo i cookie per fornire un'esperienza più sicura e per rivolgere alcune inserzioni al pubblico giusto. Cliccando o navigando sul sito, acconsenti alla raccolta da parte nostra di informazioni tramite i cookie. Puoi anche disattivare la personalizzazione degli annunci o consultare la nostra informativa privacy.



Non riceve alcun finanziamento pubblico

Direttore responsabile:
CLARA MOSCHINI



Home ► Agricoltura

Copagri Lazio: concluso tavolo su destino produttivo della Sabina

"Stimolare il dialogo tra i produttori e la Regione Lazio, per difendere i loro redditi"



Il presidente nazionale della Copagri **Franco Verrascina** e il presidente del cda dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio-Arsial **Antonio Rosati** hanno concluso sabato 23 marzo a Scandriglia (Rieti) i lavori di una partecipata iniziativa organizzata da Copagri Lazio in collaborazione con la Regione Lazio e l'Arsial e dedicata al tema "Tra desertificazione e rilancio: quale destino produttivo per la Sabina". All'iniziativa hanno inoltre partecipato, oltre a numerosi allevatori e produttori della zona, il presidente di Copagri Lazio **Guido Colasanti** e **Marco Agamennone**, dell'Organizzazione di Produttori Olivicoli Laziali-Opoli di Copagri.

"Siamo qui oggi per interrogarci sul destino produttivo di questa zona, con l'obiettivo principale di riunire intorno a un tavolo i produttori della Sabina, dandogli l'opportunità di confrontarsi sulle problematiche che maggiormente li attanagliano", ha spiegato **Verrascina**. "Vogliamo stimolare il dialogo tra la parte produttiva e la Regione, con il fine ultimo di salvaguardare il reddito dei produttori agricoli".

"Abbiamo un tesoro da vendere e bisogna farlo al giusto prezzo. Noi faremo la nostra parte a cominciare dal latte, lavoreremo ad un contratto basato sulla qualità con un accordo tra produttori, trasformatori e Regione", ha annunciato **Rosati**. "Cooperare per competere resta un punto fermo, senza divisioni e sapendo arrivare su più mercati; per questo stiamo cercando di portare direttamente i produttori del Lazio nei mercati rionali di Roma e tenteremo uno sbarco in grande stile sul web", ha aggiunto il presidente del cda di Arsial.

"Dobbiamo accompagnare gli olivicoltori verso la commercializzazione, con riferimento ai mercati nazionali, ma anche e soprattutto a quelli esteri: questo è il nostro primario impegno come organizzazione di produttori", ha spiegato **Agamennone**. "Puntiamo sulla qualità e sulla distintività delle nostre produzioni, valorizzando in tal modo il made in Italy e sfruttandone il potenziale competitivo facendo sistema con il territorio".

SaM - 7052

Scandriglia, RI, Italia, 25/03/2019 08:44
© EFA News - European Food Agency Srl